



COME AUMENTARE la RESISTENZA alla CACCA



COS'È CACCA ?

Le iniziali delle 5 categorie
di rischio a cui stare
all'erta sul web:

CONTENUTI,

ACQUISTI,

COMPORTAMENTI,

CONTATTI,

ATTENZIONE.

CORSO ACCELERATO DI ORIENTAMENTO PER GENITORI DISPERSI NEL MARE DEL WEB



meglio farsi un sacco di domande

Informarsi, condividere e studiare almeno un po' i media digitali è fondamentale per capire i rischi e le opportunità del web per i ragazzi.

Dai social alle nuove TV le potenzialità sono tante, meglio coltivare dubbi che seppellire la testa nel "tanto non ci capisco nulla".

www.okkioallacaccasulweb.it C'È PER QUESTO,
PERCHÉ NON SI PUÒ LASCIARE AI RAGAZZI
UNA MACCHINA DA CORSA E NON AIUTARLI A
PRENDERE LA PATENTE.

+ ci tocca proprio dare delle risposte

4 sono le modalità educative che i genitori attuano per mediare la navigazione dei propri figli nel web: **autorevole, autoritaria, permissiva e negligente**. Solo la prima è efficace in termini di controllo e condivisione.



minimizzare i rischi non serve

Credere che i problemi vissuti da altri non possono essere mai nostri è un po' ingenuo e superficiale, quindi prepararsi e informare i ragazzi è utile quantomeno per prevenire.

È sempre consigliabile parlare in modo aperto e franco dei rischi, senza incutere terrore, facendo capire che si tratta di pericoli reali.

+ spegnere tutto serve ancora meno

Le restrizioni riducono le esposizioni ai rischi, ma anche le opportunità che la rete offre loro. Essere eccessivamente o arbitrariamente restrittivi nella navigazione può essere altrettanto dannoso: quando i ragazzi non vengono coinvolti nelle regole o non ne capiscono il senso possono essere maggiormente attratti dai media proibiti.



parlare, condividere le regole

Se non sappiamo di cosa parlano, non possiamo aiutarli. Capire il loro mondo e la loro modalità di socializzazione con competenza e non con pregiudizio può cambiare radicalmente i rapporti tra adulti e ragazzi.

Offrire una soluzione di mediazione che con metodo può regolamentare l'utilizzo dei digital media, può insegnare una strategia valida anche in altre situazioni educative.



ma anche controllare e 'filtrare'

Filtri e programmi di controllo aiutano ad arginare alcuni dei contenuti ad elevato grado di pericolosità. Poi ci sono piccole accortezze che possono risolvere specifici problemi (leggi le nostre sezioni 'COSA PUOI FARE').

Comunque non lasciateli mai troppo soli online e mostrate un sincero interesse alle attività che svolgono: è la chiave del dialogo.



rizzare le antenne' e tendere la mano

Se si notano strani cambiamenti di umore o di comportamento, è sempre bene ricordare che NON È MAI TROPPO TARDI per parlare. Nella relazione con i propri figli è importante creare le condizioni per avere un dialogo "possibile", il che non vuol dire sereno e mai conflittuale. I ragazzi non devono temere di essere sgreditati in un momento di difficoltà.



e se invece lo 'squalo' è il tuo bambino?

Se invece che subire minacce e insulti, è proprio il tuo bambino a infliggerli agli altri? INTERVENIR! Due le direzioni: in primis far immedesimare il ragazzo nelle sofferenze inflitte e poi spiegare la gravità e informare che questi comportamenti possono essere anche sanzionati dalla legge.



aumentare la resilienza creando anticorpi

Creiamo un rapporto di sostegno e confronto per stimolare una resistenza attiva, capace di aiutare i ragazzi quando inevitabilmente incontreranno qualcosa di sgradito o non adatto a loro sul web, fornendo loro strumenti di analisi e dialogo per iniziare a valutare e reagire da soli ai rischi.

RESILIENZA = l'abilità individuale di adattarsi ad ambienti stressanti e in continuo cambiamento e di sentirsi rafforzati dall'agire invece che reagire di fronte alle novità o le minacce.



ma non finisce qui

PER SUA NATURA, LA TECNOLOGIA È IN CONTINUA EVOLUZIONE, BISOGNA QUINDI CONTINUARE A INFORMARSI, AGGIORNARSI SULLE NUOVE MODALITÀ E I NUOVI INTERESSEI DEI VOSTRI RAGAZZI FINO A CHE AVRETE LA SENSAZIONE CHE ABBIANO FINALMENTE PRESO LA PATENTE.



social sì, ma privacy anche

Il profilo personale sui social network rischia di dire più di quanto sia prudente rivelare, così come dietro un nickname o una foto si può nascondere chiunque. Insegnare le 'regole base' della privacy è fondamentale: mai scrivere l'indirizzo di casa, il nome della scuola, le email, i numeri di cellulare o le password e mai, soprattutto mai, incontri virtuali senza informare i genitori.



interessiamoli con il 'good web'

Il web è ricco di risorse positive, di punti per interessi coltivabili sia online che non. Stimolare questi aspetti può essere la chiave di volta per iniziare a personalizzare la propria navigazione, guidata da nuovi interessi per lasciare un po' ai margini le full immersion di gossip, social conformisti e messaggi compulsivi.

